Gorizia E' quanto farà il Comune nei confronti dei proprietari

Meno Ici per chi affitta a studenti

Provvedimento per agevolare la presenza di universitari

GORIZIA. Agevolare la presenza di studenti e docenti universitari con la riduzione dell'Ici ai proprietari di appartamenti che affittano stanze: è quanto farà il Comune con una mozione.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Ici ridotta per i proprietari che affittano stanze a studenti e professori universitari

COMUNE
Approvata una mozione in consiglio

Nella foto, la sede dell'Università situata in via Alviano

Agevolare la presenza di studenti e docenti universitari a Gorizia anche attraverso la riduzione dell'Ici ai proprietari di appartamenti che affittano stanze proprio agli universitari, riduzione che, successivamente, dovrebbe avere come conseguenza finale l'abbassamento degli affitti. È quanto farà il Comune dopo l'accoglimento all'unanimità, da parte del consiglio, della mozione consigliare presentata dal consigliere del Partito democratico, Alessandro Waltritsch.

La proposta di applicare anche a questa consistente "frangia" di proprietari gli stessi sgravi d'imposta che si attuano per i contratti di locazione agevolata è stata votata da tutti i consiglieri, sia del centro-destra sia del centro-sinistra. Il documento impegna il sindaco «ad apportare una modifica al vigente regolamento comunale dell'Ici inserendo, nello specifico comma, anche le unità immobiliari locate con contratto di locazione aduso abitativo per studenti universitari regolarmente registrato alle condizioni definite negli accordi locali e concertate con le aziende per il diritto allo studio, le associazioni degli studenti, le cooperative e gli enti non lucrativi operanti nel settore, le organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori che, a Gorizia, risultino maggiormente rappresentative».

Nella premessa, il testo elaborato da Waltritsch, evidenzia che «la città di Gorizia molto ha fatto, in questi ultimi vent'anni, per proporsi quale sede di interessati e invoglianti corsi universitari, offerti dalle Università di Trieste prima, Udine poi e del Politecnico di Nuova Gorizia, ultimamente. Indirizzi di laurea specialistici e di nicchia, che hanno saputo valorizzare risorse locali e ne hanno portato di altre. Sono migliaia gli studenti – si continua – che da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero hanno vissuto con noi in questo periodo e la città e le sue istituzioni hanno dato molto e anche i cittadini si sono spesi per rendere quanto più possibile accogliente Gorizia. Ma la presenza di questo inestimabile valore aggiunto di conoscenza e di freschezza umana – si evidenzia –, va tutelato e stimolato da tutti gli attori presenti e con qualsiasi mezzo, anche perché questi "concittadini" rappresentano, inoltre, un importante apporto economico al tessuto della nostra città: vivono, dormono, mangiano e consumano con noi».

Quindi, ecco la proposta che è stata, poi, approvata da tutti. «L'amministrazione comunale deve porre in atto tutte le possibili soluzioni affinchè la loro presenza sia stimolata, completa e, dove possibile, resa più economica e una delle soluzioni a disposizione del Comune è lo sgravio delle imposte sulle abitazioni locare, a studenti e docenti universitari». *(p.a.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.